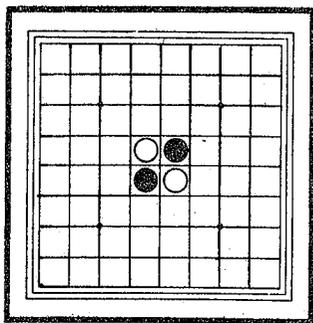


Venezia 29-30 Settembre
Finale del 7° Campionato Italiano

BRUSCA CAMPIONE



Contro Mossa

Mai come quest'anno il Campionato italiano di Othello è stato così affascinante e coinvolgente. Il grande merito (se così si può chiamare) è stato quello di avere ristretto la partecipazione alla finale a solo dieci giocatori (anziché i 16 delle edizioni precedenti) e (se si tiene presente che Paolo Ghirardato, campione italiano nel 1983, è stato ammesso di diritto, quindi i posti effettivi erano 9) questa limitazione ha costretto diversi appassionati (è il caso di definirli così!) a girarsi l'Italia alla ricerca della sospirata qualificazione. Questo tour de force è stato legittimato dalle date diverse per ogni torneo e dal fatto che quest'anno non esistevano limiti geografici: ognuno poteva partecipare alla selezione o alle selezioni che desiderava. Questa formula ci sembra abbastanza giusta, anche se ovviamente tende a premiare chi ha più facilità e disponibilità a viaggiare. Il fatto poi di avere distribuito le 3 selezioni in 3 domeniche differenti ha animato l'intero mese di settembre con previsioni, scommesse, accordi (mai rispettati) del tipo «se tu vai a Livorno io vado a Bari»; per poi ritrovarsi entrambi sia a Livorno che a Bari, ecc.

Ed è proprio per mantenere vivo questo entusiasmo e questa «suspence», che la nostra cronaca inizierà proprio dalla prima selezione, tenutasi a Livorno domenica 9 settembre.

Sono presenti 18 giocatori, non ci sono i meridionali, la maggioranza è del centro (3 romani) con una buona rappresentanza del nord. I posti validi per l'ammissione

alla finale sono 3 come in ogni selezione.

I favoriti d'obbligo sono i due romani Brusca e Puzzo, i probabili outsider Ranieri, Zama, Peres e Gentilini. Probabilmente si tratta della selezione più impegnativa per l'elevato numero di pretendenti (da notare anche la presenza del bolognese Simoncini, del pisano Certa e dello spezzino Correrini; non più rilevante inoltre l'assenza di Morolli, studente a Pisa, motivata dal fatto che, per problemi personali, non avrebbe potuto andare in Australia...). La presenza del campione in carica, Paolo Ghirardato, venuto lì apposta per spiare i diretti avversari, è sintomatica della qualità di questa selezione.

Si giocano 7 turni all'italo svizzero sotto la guida impeccabile dell'arbitro, Francesco Pellegrini. Già dopo i primi turni si assiste a diversi colpi di scena con varie sconfitte dei favoriti e prima dell'ultimo turno la classifica è clamorosamente condotta da Alessandro Pettini di Alba con 10 punti affiancato con lo stesso punteggio dal più esperto Alberto Ranieri di Arona, in terza posizione ben 4 giocatori con 8 punti. Nell'ultimo turno succede un po' di tutto ed addirittura 6 giocatori concludono il torneo in prima posizione con 10 punti (due sconfitte a testa). E quindi necessario il buholz che premia Pettini e che riconosce il passaporto per Venezia anche a Luigi Puzzo e ad Augusto Brusca. Quarto, sconsolato, Ranieri, seguito da Gentilini e da Zama.

Il successivo appuntamento è a Bari, la domenica seguente, dove sono solo 2 i partecipanti di Livorno (Peres e Zama) che si ritrovano. In loro compagnia i più forti napoletani: Peccerillo, Privitera, Silvia Orbitello e Brizzi. Da Roma ecco arrivare anche Alessandro Maccheroni, mentre un solo pugliese, Farachi di Brindisi, prende parte alla selezione. I partecipanti sono solo questi, 8 in tutto, ma si sa, Bari è lontana!

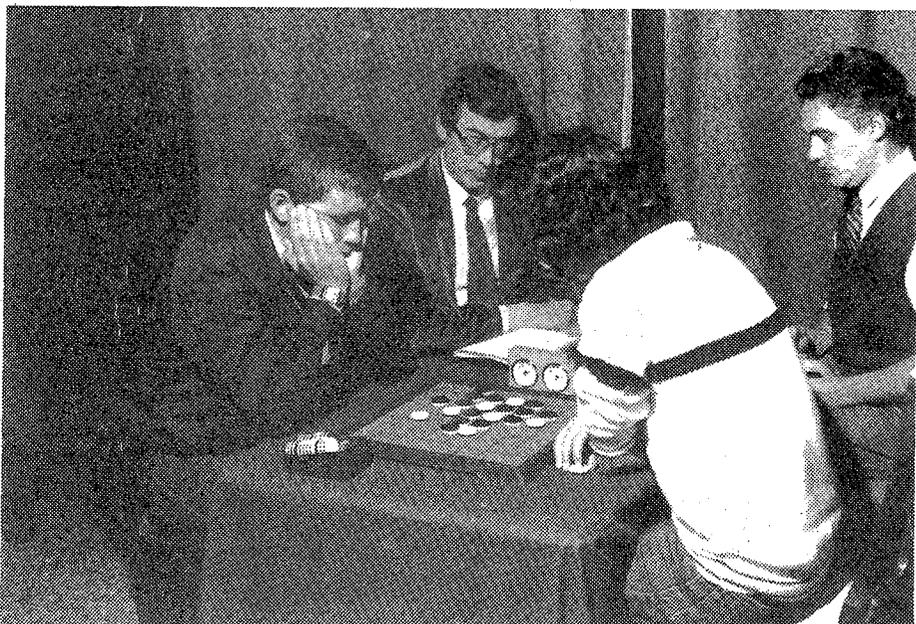
Si decide di giocare un torneo all'italiana; con tempo di riflessione di 25 minuti come per Livorno con l'obbligo di trascrivere le partite per entrambi i giocatori. I pronostici sono ristretti ad una cerchia di 5 favoriti: Peccerillo, Maccheroni, Peres, Zama e Privitera, con una leggera preferenza per i primi due.

Ottimo l'avvio di Zama che vince le prime 4 partite (battendo fra gli altri Peccerillo e Peres), anche Biagio Privitera beneficia di una partenza molto positiva mentre l'inizio di Maccheroni è catastrofico: 2 sconfitte in 3 partite. Dopo una pausa per un frugale pasto si riprende il torneo con il quinto turno, in cui si assiste alla bella vittoria di Maccheroni che riesce così a fermare Zama. Prima dell'inizio dell'ultimo turno la situazione è quanto mai incerta: Zama conduce con 10 punti, seguito dagli altri 4 tutti con 8 punti. Diventa quindi decisivo l'incontro clou fra Zama e Privitera. Prima di questo incontro si analizzano tutti i risultati e, date per contate le vittorie di Peccerillo, Maccheroni e Peres sui rispettivi avversari, viene accertato che una vittoria di Zama gli consentirebbe l'ingresso in finale a fianco di Peres e Maccheroni, mentre una sua sconfitta lo eliminerebbe insieme a Maccheroni. Privitera però affronta la partita stranamente demotivato e rassegnato e, dopo diversi errori in apertura, abbandona in una situazione chiaramente compromessa.

Vince quindi Piero Zama, al secondo posto Maccheroni ed al terzo Ennio Peres.

Verona, domenica 23 settembre. L'ultima spiaggia. Peccerillo e Privitera non sono presenti quindi, dopo tanti anni, la finale nazionale verrà disputata senza di loro. Favorito d'obbligo Alberto Ranieri, pretendenti vari: Simoncini e Gentilini di Bologna, Arcudi di Pordenone, i già citati Certa e Correrini, il bravo Gabriele Sorzano di Trieste (uno dei protagonisti della finale nel 1982) ed Emidio Barsanti di Roma (terzo nella finale precedentemente menzionata), senza contare un eventuale «nome nuovo».

Diciotto partecipanti, 7 turni di gioco sotto la brillante direzione di Giorgio Nani. Ed è proprio un nome nuovo che, alla fine di un bellissimo e combattutis-



Una fase della finale: Paolo Ghirardato (a sinistra) e Augusto Brusca (a destra); al centro il giudice Pellegrini e sull'estrema destra l'arbitro di sedia Spinelli (foto Arcudi)

BRUSCA CAMPIONE

simo torneo, vince uno dei tre biglietti omaggio per Venezia, classificandosi secondo alle spalle del solitario vincitore con 12 punti, Ranieri. Il suo nome è Roberto Pedrolì, è un concittadino del vincitore ma, stranamente (gli abitanti di Arona sono circa 12.000) non si conoscevano prima del torneo! Affiancano Pedrolì altri 3 concorrenti a 10 punti: Barsanti, Certa e Soranzo, che i buholz classifica nell'ordine. I giochi sono fatti; fra i 9 sfidanti di Ghirardato ci sono ben 5 romani, 3 piemontesi ed un romagnolo; fra questi solo 2 (Pettini e Pedrolì) non hanno mai partecipato a finali nazionali.

Ed eccoci finalmente a Venezia. Venerdì sera si è svolto il sorteggio per suddividere i 10 finalisti in due gironi all'italiana da 5 giocatori, che sono risultati così composti:

GIRONE A
GHIRARDATO
BARSANTI
PUZZO
MACCHERONI
RANIERI

GIRONE B
PETTINI
BRUSCA
ZAMA
PERES
PEDROLI

Il girone A si preannuncia estremamente equilibrato ed interessante con la presenza di ben 4 possibili finalisti (Ghirardato, Ranieri, Puzzo e Maccheroni), mentre la buona sorte è finalmente favorevole al romano Brusca, grande favorito per il girone B; per il secondo posto a disposizione i pronostici sono equamente divisi fra Peres e Zama. Infatti il regolamento prevede, dopo la disputa degli 8 turni per ogni giocatore (girone all'italiana su due partite, una con il bianco e l'altra con il nero) lo svolgimento delle semifinali incrociate fra il vincitore di un girone ed il secondo classificato dell'altro.

Nascono comunque alcune contestazioni (legittime) sul regolamento, soprattutto per il fatto che i due punti non vengono aggiudicati in ogni partita, bensì esaminando i due incontri per ogni giocatore e, nel caso di una vittoria a testa, nella migliore differenza pedine. In questo caso era possibile che un giocatore con 4 vittorie non facesse alcun punto, mentre un altro con una sola vittoria ne conquistasse 2. L'arbitro, Francesco Pellegrini, molto sportivamente accetta la modifica, per cui i punti a disposizione per ciascun finalista diventano 16. Le partite dei gironi iniziano alle 8,30. Mentre nel girone B Zama vince il primo match con Peres, ponendo così fin da subito la propria candidatura alle semifinali, nel primo girone si assiste subito ad un incontro appassionante vinto dal campione in carica, Paolo Ghirardato, contro uno dei più seri aspiranti, Alessandro Maccheroni. Ma la sorpresa più grossa la fornisce lo stesso Ghirardato che perde

due partite consecutive con Ranieri e con Puzzo e che, dopo 4 turni, è solo terzo nel suo girone e rischia concretamente l'eliminazione.

Nella mattinata vengono disputati 6 turni e la situazione nel girone A è sempre più indecifrabile: Ranieri a punteggio pieno sembra ormai sicuro finalista, mentre alle sue spalle si accende una lotta entusiasmante fra Puzzo e Ghirardato; nel girone B lo scontro diretto fra Zama e Brusca finisce a vantaggio di quest'ultimo, ma comunque un abisso di 6 punti li divide dai terzi classificati. Si riprende con una bella vittoria di Puzzo su Ranieri e le cose si complicano di più in quanto lo stesso Ranieri potrebbe non qualificarsi. Ma nel turno successivo riesce a battere Maccheroni e poi il «fanalino di coda», Emidio Barsanti, acquisendo così la certezza matematica della qualificazione.

Nel frattempo Ghirardato batte Puzzo e si arriva all'ultimo turno con Ranieri a 12 punti, Ghirardato a 10 e Puzzo a 9 con Ghirardato che incontra Ranieri. Nell'altro girone i due sicuri finalisti sono Brusca e Zama, rimane solo da decidere le posizioni. Dato che il regolamento prevedeva che, in caso di ex-aequo, si guardasse l'incontro diretto e l'eventuale differenza pedine, Brusca intuisce, facendo alcuni conti, che molto probabilmente l'altro girone verrà vinto da Ranieri per cui, per evitare Ghirardato nella semifinale, decide di perdere la partita con Zama con un punteggio a lui inconsueto: 51 a 13. Questa abile mossa gli frutta il secondo posto nel girone e l'accoppiamento con Ranieri (vincitore del primo) nelle semifinali. La seconda semifinale vede Zama opposto a Ghirardato.

Le semifinali (altra novità non troppo gradita) vengono giocate solo su 2 manches, che comunque bastano a Ghirardato che le vince entrambe. Più stentata la vittoria di Brusca che perde la prima per 34 a 30 ma vince la seconda con più scarto e conquista la sua prima finale nazionale.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	58	27	26	13	39	33	59	50
2	60	51	7	6	28	48	47	49
3	25	16	2	3	17	21	37	46
4	14	5	1		8	23	34	
5	20	15	4			39	30	35
6	11	10	9	18	22	38	42	31
7	54	52	12	24	29	41	53	36
8	55	44	19	43	40	56	45	57

Ranieri 34 - Brusca 30

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	46	47	30	35	33	36	53	59
2	48	45	31	25	10	19	51	57
3	53	41	32	28	5	11	17	24
4	43	34	7		4	13	18	
5	44	37	6			3	14	15
6	38	42	9	20	1	9	21	16
7	49	60	39	27	8	19	52	40
8	54	50	56	23	26	22	29	55

Brusca 40 - Ranieri 24

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	60	56	15	14	13	16	17	52
2	50	57	5	19	7	18	42	53
3	31	10	2	1	4	9	44	51
4	11	26	3			19	21	29
5	24	23	8			20	37	40
6	25	27	6	28	35	43	41	45
7	32	48	29	33	39	36	54	46
8	58	59	34	38	47	49	50	55

Ghirardato 43 - Zama 21



I primi 3 classificati (da sinistra a destra): Ghirardato, Brusca, Ranieri (foto Arcudi)



BRUSCA CAMPIONE

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	14	24	46	11	11	12	38	45
2	36	39	21	9	10	15	59	43
3	32	30	2	1	6	7	18	40
4	33	25	3			8	13	19
5	29	26	4			14	22	49
6	34	51	16	5	17	27	47	23
7	53	52	43	20	28	31	56	58
8	54	49	50	37	35	55	60	57

Zama 17 - Ghirardato 47

Mentre il terzo posto viene conquistato dal bravo Ranieri dopo 3 incertissime e combattutissime partite (30-34, 33-31, 45-19), l'attenzione di tutti è polarizzata verso la finalissima.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	53	48	51	11	19	12	21	50
2	47	54	15	9	10	32	49	26
3	32	17	2	3	8	7	18	25
4	24	23	1			6	13	20
5	36	29	4			27	30	55
6	46	42	37	5	14	35	38	56
7	45	52	43	16	32	31	44	59
8	57	41	40	39	34	33	58	60

Zama 34 - Ranieri 30

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	57	35	56	24	21	25	30	55
2	48	33	20	19	16	16	58	42
3	17	6	2	3	23	8	10	29
4	14	5	1			9	27	41
5	32	7	4			15	36	28
6	38	39	11	13	12	31	43	48
7	46	52	37	23	44	49	45	53
8	59	60	40	34	17	54	50	51

Ranieri 33 - Zama 31

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	52	53	58	60	59	43	60	48
2	51	46	45	39	40	38	47	49
3	21	37	44	7	6	9	26	28
4	20	35	44			16	24	25
5	19	10	5			1	8	23
6	32	13	15	4	3	2	31	30
7	33	41	12	11	17	27	57	49
8	54	35	56	22	18	29	34	55

Zama 19 - Ranieri 45

La prima partita non ha storia, Ghirardato la vince per 48 a 16 e sembra avviarsi tranquillamente verso la conferma del titolo. Ma nella seconda partita, dopo una bella apertura, compie diversi errori verso il centropartita e Brusca ne approfitta concludendola a suo vantaggio. E quindi necessaria una terza partita di

spareggio in cui Paolo, forse innervosito dalla sconfitta precedente, compie alcuni errori e Brusca è abilissimo nell'approfitare e, con il punteggio di 39 a 25, conquista l'ambito titolo di Campione italiano, mentre Ghirardato deve accontentarsi per quest'anno del secondo posto.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	54	51	24	33	31	32	47	42
2	26	49	21	8	28	34	36	59
3	18	19	2	1	30	9	35	60
4	15	14	3			6	23	52
5	20	13	4			7	22	37
6	42	27	11	5	17	46	29	55
7	48	39	12	10	45	50	53	58
8	40	41	38	25	44	46	57	56

Brusca 16 - Ghirardato 48

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	59	35	48	34	33	31	55	56
2	25	60	13	12	32	26	41	57
3	20	5	2	1	19	27	42	44
4	23	8	3			5	40	47
5	24	7	4			11	38	43
6	17	14	9	10	21	29	36	37
7	54	39	15	23	16	28	51	48
8	58	53	50	49	46	45	50	52

Ghirardato 17 - Brusca 47

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	51	29	31	24	29	15	30	53
2	52	50	33	19	20	42	54	27
3	41	24	10	14	5	8	9	26
4	35	22	7			4	13	18
5	46	23	11			3	16	25
6	56	27	17	6	1	2	28	55
7	47	43	38	21	40	56	57	60
8	45	48	44	39	43	49	59	58

Brusca 39 - Ghirardato 25

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	●	●	●	●	●	●	●	●
2	○	○	○	○	○	○	○	○
3	●	○	○	○	○	○	○	○
4	○	○	○	○	○	○	○	○
5	○	○	○	○	○	○	○	○
6	○	○	○	○	○	○	○	○
7	○	○	○	○	○	○	○	○
8	○	○	○	○	○	○	○	○

Situazione finale

Per Augusto Brusca un viaggio a Melbourne alla fine di ottobre-inizio novembre per i campionati mondiali, dove cercherà di migliorare il pur soddisfacente quarto posto ottenuto da Ghirardato lo scorso anno, e per l'ex campione un viaggio di consolazione a Parigi quale premio per il secondo classificato.

1° CONCORSO LETTERARIO DI OTHELLO

A quanto ci risulta, questo è il primo concorso letterario a tema «ludico». Purtroppo, per un errore di composizione, nel numero di giugno i premi sono stati indicati in lire, mentre in realtà si tratta di un montepremi in giochi e puzzle offerti dalla Clementoni. Ci scusiamo con tutti per l'inconveniente e vi invitiamo a partecipare a questa nuova iniziativa che potrà finalmente scatenare la vostra fantasia.

Vi raccomandiamo di leggere attentamente il regolamento seguente e di rispettarlo scrupolosamente; buon lavoro a tutti!

Regolamento

Art. 1 - Contro Mossa e la Clementoni indicano il 1° Concorso letterario a tema unico Othello, aperto a tutti.

Art. 2 - L'estensione dei racconti non può superare le 6 cartelle dattiloscritte di 30 righe ciascuna.

Art. 3 - I lavori devono essere inviati, anonimi, in 4 copie, a:

**Contro Mossa
Premio Othello
via Emaldi 114
48022 LUGO (Ravenna).**

L'ultimo giorno utile per la presentazione dei lavori è il 31 dicembre 1984.

Art. 4 - In ognuna delle 4 copie sarà indicato un motto ed un numero di controllo di 4 cifre; sia il motto che il numero saranno riportati in una busta piccola anonima e sigillata dove all'interno figurerà il nome e l'indirizzo completo dell'autore. In tale busta piccola si dovrà allegare un assegno o vaglia intestato a Contro Mossa di lit. 5.000 per taxa di lettura. Le buste piccole saranno aperte solo dopo la proclamazione dei vincitori.

Art. 5 - PREMI:

1° classificato - buono acquisto di lit. 200.000 (duecentomila) per giochi e puzzle offerti dalla Clementoni + targa.

2° classificato - buono acquisto di lit. 100.000 (centomila) per giochi e puzzle offerti dalla Clementoni + targa.

3° classificato - buono acquisto di lit. 50.000 (cinquantamila) per giochi e puzzle offerti dalla Clementoni + targa.

Art. 6 - L'elenco dei vincitori sarà pubblicato sul numero di gennaio 1985 della rivista. I vincitori e tutti i partecipanti al Concorso cedono ogni diritto di pubblicazione dei lavori presentati, alla rivista Contro Mossa e alla Clementoni che si obbliga a citarne l'autore.

Art. 7 - Tutti i lavori non conformi al presente regolamento saranno respinti.